

COMUNE DI JESI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. **149** del **28 Giugno 2005**

OGGETTO: INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE - PROSECUZIONE SERVIZIO SOLLIEVO - III ANNUALITA' (LUGLIO 2005/MARZO 2006)

Il giorno 28 Giugno 2005 alle ore 15:30 nella Sede Municipale di Jesi, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

N.	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE
1	BELCECCHI FABIANO	Sindaco	S
2	ANIMALI LEONARDO	Assessore	S
3	BALESTRA ANTONIO	Assessore	S
4	CINGOLANI PAOLO	Assessore	N
5	FREZZOTTI MICHELE	Assessore	S
6	MONTECCHIANI ROSSANA	Assessore	S
7	OLIVI DANIELE	Assessore	S
8	ROCCHETTI LEONELLO	Assessore	S
9	ROMAGNOLI SIMONA	Assessore	S

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE BARBERINI PATRIZIA.**

OGGETTO: INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE – PROSECUZIONE SERVIZIO SOLLIEVO – III ANNUALITA' (LUGLIO 2005/MARZO 2006)

- Su disposizione della Giunta Comunale è presente il Direttore Generale -

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 26 agosto 2002 con la quale è stato approvato il protocollo di intesa tra i Comuni capofila degli Ambiti Sociali della Provincia (Ancona, Osimo, Falconara, Jesi, Senigallia e Fabriano) e i Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie n. 4, 5, 6 e 7 per la realizzazione del progetto denominato "Servizio di Sollievo" finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 22 giugno 2004 con la quale è stata decisa la prosecuzione del progetto per la seconda annualità, sino alla data del 31 marzo 2005;

VISTA la D.G.R.M n. 384 del 15 marzo 2005 con la quale è stata approvata la prosecuzione del Servizio di Sollievo sino alla data del 30 giugno 2005;

ATTESO CHE nell'arco di vigenza del protocollo sono stati attivati nel nostro territorio i seguenti interventi progettuali:

- ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE L'AGGREGAZIONE, LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO, concretizzatosi tramite l'apertura di un Centro presso la Palazzina di via Politi aperto a pazienti, familiari e associazioni
- ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE GLI INSERIMENTI LAVORATIVI, tramite la realizzazione, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Jesi, di un servizio di mediazione
- ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE, ATTIVITA' CULTURALI E TEMPO LIBERO, tramite la "Rassegna Malati di niente" e le iniziative di turismo sociale

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 681 del 6 giugno 2005 con la quale, allo scopo di assicurare continuità alle esperienze progettuali in corso, è stato rifinanziato il Progetto Sollievo per un ulteriore periodo di 9 mesi dal 1 luglio 2005 al 31 marzo 2006;

DATO ATTO CHE l'accesso ai finanziamenti è nuovamente subordinato alla elaborazione e sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Comuni, Zone Territoriali dell'ASUR ed eventuali altre istituzioni pubbliche e del privato sociale impegnate nelle iniziative progettuali;

VISTA la nota della Provincia di Ancona prot. n. 50019 del 14 giugno 2005 con la quale viene espresso l'invito ai Comuni capofila degli Ambiti di presentare l'atto di rinnovo del protocollo di intesa unitamente alla scheda progetto;

RILEVATO CHE la sottoscrizione di detto protocollo prevede per ogni Ambito l'impegno a provvedere alla definizione di protocolli operativi per la gestione del progetto a livello locale sulla base di un cofinanziamento da parte dei soggetti firmatari pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto;

VISTA la scheda progettuale predisposta dal Comune di Jesi in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale con l'intervento degli organismi del privato sociale, nella quale sono indicati gli oneri a carico del Comune e degli altri Enti;

VERIFICATO che il costo complessivo del progetto risulta pari ad € 81.733,08 di cui € 40.866,54 a carico della Regione Marche;

CONSIDERATO che l'esperienza del Progetto Sollievo è da ritenersi estremamente positiva, in quanto ha contribuito a:

- Valorizzare le diversità, la contaminazione culturale e l'intervento sociale sul territorio;

- Attivare un lavoro in rete con l'associazionismo sociale e culturale, le istituzioni, le strutture del servizio psichiatrico, il volontariato, il mondo della cooperazione;
- Promuovere una riflessione contro lo stigma e il pregiudizio;
- Sviluppare una cultura dell'accettazione nei confronti dei soggetti con patologie psichiatriche, diffondendo il concetto di curabilità dei disturbi mentali;
- Supportare le famiglie con congiunti in condizioni di malattia;

PRESO ATTO che, anche grazie al progressivo radicamento del Servizio di Sollievo, è stato possibile conseguire risultati apprezzabili sul versante strettamente sanitario:

- il numero dei TSO della Zona è sceso da 24 casi (anno 2003) a 19 (anno 2004);
- nello stesso periodo le giornate di degenza ospedaliera sono diminuite da 4189 a 3971;
- la percentuale dei ricoveri ripetuti è calata dal 14,13% del 2003 all'11,14% del 2004;

RILEVATO, infine, che la valenza dell'iniziativa progettuale è testimoniata dalla vittoria del Premio per l'Innovazione nei Servizi Sociali per l'anno 2005;

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49 comma 1 della medesima legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale:

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare, secondo quanto indicato nelle premesse ed in conformità agli indirizzi della Provincia di Ancona, la proroga del protocollo di intesa per la prosecuzione del progetto denominato "Servizio di Sollievo", volto a favorire l'inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie (III annualità – periodo luglio 2005/marzo 2006);
- 3) di approvare conseguentemente, per la parte di competenza, la scheda di progetto riferita all'Ambito territoriale di Jesi, in allegato sub A;
- 4) di riservarsi l'adozione dell'impegno di spesa, quantificabile in via presuntiva in €81.733,08 (di cui €40.866,5 a carico della Regione Marche e la restante parte a carico dei Comuni dell'Ambito IX e della ASUR Zona Territoriale n.5) subordinatamente all'iscrizione in bilancio della spesa successivamente all'approvazione del progetto da parte della Regione e tenendo conto delle adesioni degli altri Comuni dell'Ambito;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta necessità di adozione immediata di impegno di spesa in quanto finalizzato al reperimento di risorse finanziarie;
- 6) di individuare la responsabilità del procedimento ex L. 241/1990 e s.m. in capo al dirigente pro-tempore dei Servizi alla Persona e alla Famiglia;
- 7) di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;

LA GIUNTA COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento, legata ai tempi di presentazione delle domande di contributo fissati dalla D.G.R.M. 681 del 6 giugno 2005;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000.

SCHEDA PROGETTO
Servizi di Sollievo

Progetto per l'accesso al cofinanziamento regionale di cui alla D.G.R.M. n. 681 del 6 giugno 2005: INDIVIDUAZIONE INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE – III ANNUALITA'

1. Notizie sull'Ente titolare

1.1 Denominazione Ente: Comune di Jesi

1.2 Indirizzo, sede legale: Piazza Indipendenza 1, Jesi, telefono 0731-5381, fax 0731-538251, e-mail: staff@aesinet.it

1.3 Rappresentante legale: Sindaco del Comune di Jesi e Presidente del Comitato dei Sindaci: Fabiano Belcecchi

1.4 Partita Iva e Codice fiscale: 00135880425

2. Notizie sul progetto

2.1 Titolo del progetto

Ambito territoriale di riferimento:

Ambito territoriale IX di Jesi: c/o Comune di Jesi, Piazza Indipendenza 1 Jesi, tel. 0731-538245

ASUR – Zona territoriale di riferimento:

Asur Zona territoriale n. 5 di Jesi – Dipartimento Salute Mentale, Corso Matteotti 87 Jesi, tel. 0731-534561

Direttore del D.S.M.: dr. Massimo Mari (maxm1957@libero.it)

Responsabile del progetto per l'Ente locale titolare:

dr. Mauro Torelli (m.torelli@comune.jesi.an.it)

Coordinatore d'Ambito sociale di riferimento:

dr. Riccardo Borini (r.borini@comune.jesi.an.it)

2.2 progetto che deve conseguire in modo integrato socio sanitario nel territorio e che prevede attività congiunte di soggetti pubblici e privati, con integrazione e messa in rete :

Associazione Asiamente, via Contuzzi 16, Jesi, tel. 0731-534048 (asiamente@libero.it)

Comunità alloggio "Soteria", via Tabano, 51 Jesi, tel. 0731-290003 (c.soteria@libero.it)

Cooperativa Cooss. Marche, viale della Vittoria, tel. 0731-213660 Jesi (ricerca11@cooss.marche.it)

Cooperativa Zanzibar, via Saffi 4, Ancona, tel 071-2076945 (coop.zanzibar@libero.it)

2.4 Area territoriale interessata dal progetto

Il progetto si cala nel contesto sociale dell'Ambito IX, costituito da 21 municipalità per una popolazione complessiva di circa 104.000 abitanti.

I pazienti seguiti dal Dipartimento di salute mentale nell'arco temporale di un quinquennio si attestano attorno alle 1300 unità.

Il DSM si avvale di una rete di servizi specificamente destinati alla prevenzione, cura e riabilitazione della salute mentale: ambulatori specialistici, assistenza domiciliare, servizi di consulenza presso le altre strutture dell'Azienda e presso le case di riposo ed infine assistenza sociale con attività di inserimenti lavorativi ed attività di tipo riabilitativo (Centro diurno, Servizio Riabilitativo Residenziale, Gruppo Appartamento e Comunità Alloggio) queste ultime rivolte direttamente alla persona malata per permettere il mantenimento e lo sviluppo delle sue abilità ed impedirne l'emarginazione.

La prima esperienza del Servizio di Sollievo (periodo 2003/2004) ha consentito di rispondere, con efficacia, ad una esigenza sino ad allora percepita ma non soddisfatta: quella di un luogo di incontro e di aggregazione, un punto di riferimento, un servizio innovativo al di fuori degli ambiti strettamente sanitari, capace di mobilitare le risorse del contesto sociale e di coinvolgere tutti i possibili soggetti del territorio.

2.5 Dati generali di progetto: descrizione del contenuto, obiettivi, tipologia e stima del numero dei destinatari, modalità operative, tempi, fasi, obiettivi intermedi, ricadute sul territorio

Alla luce delle unanime valutazioni provenienti da Dipartimento di Salute Mentale, Amministrazioni Comunali, organizzazioni del terzo settore e associazioni dei familiari, l'esperienza territoriale maturata nell'Ambito IX con l'attuazione del primo protocollo di intesa provinciale (26 settembre 2002) si è rivelata estremamente positiva e degna di prosecuzione.

I tre assi progettuali a suo tempo prescelti (apertura di un Centro base in via Politi, attivazione di inserimenti lavorativi, iniziative di promozione della salute mentale con la Rassegna "Malati di niente") meritano una conferma operativa ed un consolidamento organizzativo.

La valenza dell'iniziativa è testimoniata dalla vittoria del Premio per l'Innovazione nei Servizi Sociali (Salone Euro-pa, 22/25 giugno 2005) per il progetto "Malati di niente"

ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE L'AGGREGAZIONE, LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO

E' prevista la prosecuzione dell'attività del Centro Base di via Politi (tel. 0731-215602), con uno standard di apertura su 4 giorni settimanali.

Il Centro è situato nel quartiere più popoloso della città, all'interno di una struttura non sanitaria, sede di una pluralità di associazioni cittadine.

Lo spazio si rivolge a tutto il territorio attraverso la musica, l'arte, il gioco e la conversazione. Una struttura che si sviluppa senza un'idea predefinita di sé, per essere utilizzata da chi intenda farla propria, dove la diversità è un dato di fatto oltre che una ricchezza.

All'interno del Centro si riunisce anche il Gruppo di auto mutuo aiuto nonché la redazione del "periodico di resistenza mentale Capo Horn", edito dall'Associazione Asiamente (www.asiamente.it).

La spesa prevista per la gestione del Centro Base (personale e materiale) si attesta su € 29.000,00

ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE GLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Nell'anno 2003 è stato attivato, in via sperimentale, un Servizio di inserimento lavorativo precipuamente dedicato alle situazioni segnalate dal DSM.

Il Servizio, costituito da una assistente sociale del Comune di Jesi e da un operatore della mediazione designato dalla Cooperativa Cooss Marche, ha consentito la realizzazione di borse lavoro e l'avvio della collaborazione con la Cooperativa sociale di tipo B) Zanzibar per l'affidamento di alcune tipologie di lavori agricoli presso l'Azienda Agraria Comunale, al termine di un corso di formazione per "Addetto alle colture arboree", svoltosi nel 2003 (FSE 2000/2006, obiettivo 3 – misura B1).

Proseguono, inoltre, per l'anno 2005 i rapporti convenzionali con le Cooperative Sociali Tadamon ed Exit per servizi di sfalcio e gestione di strutture sportive.

In attuazione degli obiettivi programmatici previsti dalla D.G.R. 457/2004 (“organizzazione, in collaborazione con i Centri per l’impiego di cui alla L. n. 68/1999, di inserimenti in tirocinio o borse lavoro nonché inserimenti nelle diverse realtà del territorio quali occasione di accoglienza e di inserimento sociale”) è stato stipulato nell’ottobre del 2004 un Accordo di programma con il CIF e la Zona Territoriale n. 5, per la promozione dell’integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate.

Nell’ottica di sollecitare l’imprenditoria privata ad assolvere gli obblighi sanciti dalla L.68 è stato istituito un apposito riconoscimento pubblico denominato “Impresa sensibile”, la cui prima edizione (anno 2004) ha visto premiate circa 30 aziende locali, impegnate in progetti di accoglienza di persone in condizione di svantaggio.

Al fine di rafforzare le dinamiche di confronto e collaborazione tra Amministrazioni pubbliche (Comuni e A.S.U.R.) e Terzo Settore (in particolare, Cooperative Sociali) è previsto uno specifico evento formativo promosso dalla Zona Territoriale n. 5 e articolato in 3 giornate con la supervisione del Prof. Franco De Felice.

Per questo asse progettuale si prevede una spesa pari ad €33.500,00 (servizio di mediazione: €21.350,00, inserimenti lavorativi €9.000,00 e formazione €3000,00)

ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE, ATTIVITA’ CULTURALI E TEMPO LIBERO

Agli inizi dell’anno 2001 l’opinione pubblica di Jesi fu scossa dalla notizia di una vile aggressione perpetrata da un gruppo di giovani nei confronti di un inerme paziente del Dipartimento di Salute Mentale.

L’inspiegabile violenza dell’atto, assolutamente inusuale per una città di salde tradizioni civili quale è Jesi, risultava ancor più preoccupante in considerazione dell’età dei protagonisti, membri di una generazione destinata a costituire il futuro della comunità locale.

Nello stesso anno, per impulso della Comunità alloggio Soteria e grazie al finanziamento di istituzioni pubbliche (Comune di Jesi e Provincia di Ancona) ed enti no-profit (le Cooperative sociali Tadamon, Zanzibar, Cooss. Marche, l’associazione Asiamente, il teatro Pirata), nacque la Rassegna “Malati di niente”, definita dai promotori come “*un percorso di sperimentazione nel quale camminano insieme pazienti, operatori, gente comune verso un orizzonte rappresentato da una comunità di uomini e donne ancora capaci di creare legame sociale, inclusione, solidarietà*”.

Gli obiettivi dichiarati della Rassegna –confluita a partire dal 2003 all’interno del Progetto Sollievo e attualmente patrocinata dalla Regione Marche – sono quelli di:

- *Valorizzare le diversità, la contaminazione culturale e l’intervento sociale sul territorio*
- *Attivare un lavoro di rete con l’associazionismo sociale e culturale, le istituzioni, le strutture del servizio psichiatrico, il volontariato, il mondo della cooperazione*
- *Promuovere una riflessione e una battaglia contro lo stigma, il pregiudizio, il tentativo di revisionare la Legge 180 con la riproposizione di una logica di segregazione manicomiale*

Nel corso delle cinque edizioni di “Malati di niente”, salutate da una crescente partecipazione di pubblico e da un significativo coinvolgimento degli studenti degli Istituti superiori del territorio (ITAS Galilei, Liceo Socio-psico-pedagogico Vittorio Emanuele II, Istituto d’Arte Mannucci), la Città di Jesi è diventata sede di dibattiti, spettacoli teatrali e musicali, happening sulle tematiche della solidarietà e dell’integrazione sociale.

Numerose sono state le presenze artistiche registrate in questi anni: da Licia Maglietta (sul palcoscenico del Pergolesi con il “*Delirio amoroso*” di Alda Merini), al gruppo teatrale dell’Arena del Sole con gli attori del DSM di Bologna, al regista Silvano Agosti (autore del film “*La seconda ombra*” sulla vita di Franco Basaglia) sino a decine di gruppi di provenienza locale presenti al tradizionale happening di chiusura della rassegna intitolato “*Sulle tracce dell’inaudito e dell’invisto*”.

Nel commentare l’esito della prima edizione, gli ospiti della Comunità Soteria ebbero a dichiarare: “*La rassegna è stata lunga, faticosa e ci ha impegnato molto. Tutto il gruppo-comunità, ospiti e operatori, si è attivato in mille modi. Abbiamo “occupato” spazi in città, fisicamente ed idealmente: li abbiamo “liberati”, magari per pochi istanti, dalla cultura del pregiudizio e dell’intolleranza. “Malati di niente” è stato il nostro modo di non nasconderci, è stata la nostra piccola-grande battaglia contro lo stigma e il pregiudizio*”.

Oltre ogni aspettativa, la Rassegna si è aperta anche a dimensioni internazionali ospitando esperienze di musicoterapia con Stanley Jordan (USA – edizione 2003), di arteterapia con l'Atelier du non faire di Christian Sabas (Francia – edizione 2004) e di comunicazione mediatica con Radio La Colifata (radio autogestita dai pazienti dell'Ospedale psichiatrico di Buenos Aires – edizione 2005).

L'edizione 2003, svoltasi in occasione del 25^a anniversario dell'approvazione della L. 180, ha conseguito l'autorevole sostegno della Senatrice Franca Ongaro Basaglia, recentemente scomparsa.

La Rassegna 2004 è stata, invece, caratterizzata dalla presentazione del CD dal titolo "L'amore non è un piripì" contenente una raccolta di frammenti poetici frutto di esperienze di vita maturate all'interno dei servizi psichiatrici di Jesi. L'iniziativa –curata dall'attore professionista Luca Violini con commento musicale originale di Gabriele Esposito – ha suscitato l'interesse degli organi di informazione nazionale per la straordinaria valenza umana e artistica.

Nel corso degli anni sono stati invitati alla Rassegna alcune tra le personalità più autorevoli della psichiatria italiana e internazionale: nel 2001 Giorgio Antonucci, nel 2002 Giuseppe Bucalo (Telefono Viola), nel 2003 Ernesto Muggia (Unasam) e Roberto Colapietro (Cooperativa Sociale "Franco Basaglia" di Trieste), nel 2005 Luigi Cancrini, Alfredo Canevaro, Giuseppe dell'Acqua (DSM di Trieste), Clara Sereni (Fondazione "La Città del sole"), Stefan Priebe (Queen Mary University di Londra) e Armando Bauleo (Argentina).

Il programma della VI Rassegna è in via di definizione. Sono stati assunti contatti con il filosofo francese Edgar Morin (teorico della "complessità") e con il drammaturgo Ascanio Celestini (interprete dello spettacolo "La pecora nera", frutto del laboratorio di narrazione e memoria sull'istituzione manicomiale)

Sul versante del tempo libero, è prevista, infine, la riproposizione di iniziative di turismo sociale per un importo di € 5.000,00 con organizzazione congiunta dell'Associazione Asiamente e del DSM.

2.6 Diffusione dei risultati e sistema di valutazione del progetto

L'attività di misurazione e di valutazione del percorso progettuale descritto deve essere effettuata tramite l'impiego di strumenti validati, non essere eccessivamente gravosa e non interferire sul naturale corso dei programmi intrapresi, sia nell'ambito terapeutico-riabilitativo del servizio sia nell'ambito del progetto.

In tale ottica può essere utile sperimentare la scala WHO-QOL, chiamata anche "scala della qualità della vita".

E' stato considerato che, date le finalità del progetto, la sua natura sperimentale e la prevalenza di utenti in condizioni di isolamento e regressione, il principale bersaglio dei programmi individuali non dovesse essere tanto l'autonomizzazione o l'empowerment quanto prioritariamente un maggior benessere in termini di fiducia e serenità.

La qualità della vita, soggettivamente percepita, rappresenta l'indice primario sul quale viene valutato l'esito del progetto. Tale scelta è omologa rispetto ad una tendenza generale in atto nel campo delle scienze biomediche e del comportamento, dove si sta sviluppando un modello di malattia e di trattamento che privilegia le nozioni di disabilità e di soggettività. In tale approccio la misura dell'integrazione sociale, della qualità della vita e della soddisfazione degli utenti diviene essenziale e con essa la costruzione di appositi strumenti di valutazione.

Con frequenza semestrale si procederà alla comunicazione dei risultati a Regione, Provincia e Ambito di riferimento.

Sotto il profilo della visibilità esterna, come già fatto per la fase di avvio del progetto, si continuerà ad utilizzare il triplice canale costituito dai seguenti strumenti:

- Web: tramite i siti www.laretedelsoillievo.it e www.comune.jesi.an.it
- Periodici settoriali: rivista "Capo Horn, periodico di resistenza mentale" esito dall'Associazione Asiamente
- Quotidiani locali e periodico comunale "Jesi Oggi"

Per l'anno 2005 ulteriore visibilità è assicurata dalla apertura di uno stand all'interno del Salone Euro.PA in programma a Rimini dal 22 al 25 giugno.

2.7 Figure e livello professionale degli operatori da impiegare nel progetto

Struttura	Figura	Area professionale	Inquadramento contrattuale
Centro base di via Politi	1 Coordinatore	Psicologo	VIII Coop. Soc.
"	1 Educatore	Sociologo	VI Coop. Soc.
"	1 Educatore	Psicologa	VI Coop. Soc.

“	“	1 Educatore	Pedagogista	VI Coop. Soc.
Servizio lavorativi	inserimenti	1 Operatore della mediazione	Educatore	V Coop. Soc.

A tali professionalità si aggiungono due dirigenti medici, un assistente sociale e quattro operatori del DSM per la conduzione dei gruppi AMA.

Al DSM è affidata la funzione di formazione e supervisione degli operatori impegnati nel progetto.

2.8 Modalità attuative delle verifiche e delle valutazioni interne da parte dell'Ente richiedente

Un gruppo tecnico misto, composto dal Direttore del DSM e dai Responsabili degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni coinvolti, sovrintende al corretto svolgimento del progetto e al coordinamento complessivo del servizio.

In tale prospettiva il gruppo effettuerà delle verifiche in itinere e una valutazione tecnica finale.

Per le verifiche il gruppo utilizzerà i dati che saranno appositamente raccolti dagli operatori ed eventualmente dai competenti Uffici comunali.

Saranno presi a riferimento i seguenti indicatori:

- Comuni effettivamente coinvolti dalle iniziative
- N. incontri con le famiglie dei soggetti affetti da disturbi mentali
- N. famiglie coinvolte
- Grado di coinvolgimento delle famiglie
- N. delle associazioni/enti/cooperative interessate al progetto
- Grado di coinvolgimento delle associazioni/enti/cooperative
- N. iniziative progettate e/o avviate sul territorio
- N. soggetti affetti da disturbi mentali coinvolti
- N. gruppo di auto-aiuto costituiti

Al termine del progetto sarà somministrato alle famiglie un questionario di gradimento per testare il grado di soddisfazione per l'intervento e raccogliere eventuali suggerimenti.

2.9 Continuità del progetto in atto:

Il presente progetto viene formulato in rapporto di continuità con le iniziative già in corso di svolgimento per la II annualità.

3. Analisi dei costi delle singole componenti del progetto

3.1 Relazione sui costi di realizzazione

A fronte di un preventivo progettuale di €81.733,08, la ripartizione tra i vari assi progettuali è la seguente:

Centro base di via Politi	€29.000,00
Inserimenti lavorativi	€33.500,00
Promozione salute mentale, attività culturali e tempo libero	€19.233,08
Totale	€81.733,08

Analisi dei costi:

Quota a carico della Regione	€ 40.866,54
Quota a carico dei Comuni	€ 30.500,00
Quota a carico della Zona Territoriale n.5	€ 10.366,58
Totale	€ 81.733,08

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to **BELCECCHI FABIANO**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **BARBERINI PATRIZIA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune di Jesi e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Jesi, li 01/07/2005

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa **BARBERINI PATRIZIA**

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia è conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa **BARBERINI PATRIZIA**

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** dall'Organo deliberante.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa **BARBERINI PATRIZIA**

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- Decorsi, senza esito, 15 giorni dalla richiesta di esame al Difensore Civico
- Confermata dal Consiglio Comunale con atto n. _____ del _____

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa **BARBERINI PATRIZIA**